

BANCA POPOLARE DI VICENZA S.P.A.

in Liquidazione Coatta Amministrativa

D.M. n. 185 del 25.6.2017

www.bpviLCA.it

PEC: LCAbancapopolaredivicenza@pecliquidazioni.it

SESTA INFORMATIVA SINTETICA SULLO STATO

DELLA PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA

(avente ad oggetto i saldi contabili al 31.12.2022 e gli eventi più significativi sino al 31.12.2023)

INFORMAZIONI GENERALI SULLA PROCEDURA

Il 25 giugno 2017, su proposta della Banca d'Italia, BPVI S.p.A. è stata posta in liquidazione coatta amministrativa con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 185 del 25 giugno 2017 *ex art. 80, c. 1, TUB e dell'art. 2, c. 1, lett. a) del DL n. 99/2017 recante: "Disposizioni urgenti per la liquidazione coatta amministrativa di Banca Popolare di Vicenza S.p.A. e di Veneto Banca S.p.A."* (convertito, con modificazioni, in Legge n. 121/2017); il medesimo decreto ministeriale ha altresì disposto la continuazione dell'esercizio dell'impresa della banca in l.c.a. per il tempo tecnico necessario ad attuare le cessioni previste dal DL n. 99/2017.

Alla data di redazione della presente informativa gli Organi della procedura sono così composti:

Commissari liquidatori: Prof. Avv. Giustino Di Cecco

Dott. Claudio Ferrario

Dott. Francesco Schiavone Panni

Comitato di sorveglianza: Prof. Avv. Raffale Lener

Avv. Maria Elisabetta Contino

Avv. Francesco De Santis

Sito internet: <https://www.bpvilca.it/>

Casella di posta elettronica certificata (PEC): lcabancapopolaredivicenza@pecliquidazioni.it

Sede: Via Battaglione Framarin, 18 – 36100 Vicenza (VI)

L'OPERAZIONE DI CESSIONE ALL'AVVIO DELLA LCA

Il 26 giugno 2017, in attuazione del DL n. 99/2017, i Commissari liquidatori di BPVI hanno sottoscritto il contratto di cessione a Intesa Sanpaolo (ISP) di alcune "attività, passività e rapporti giuridici" della BPVI in LCA. Il contratto contiene previsioni conformi all'Offerta presentata da ISP al Ministero dell'economia e delle finanze (MEF), il cui contenuto non è stato oggetto di negoziazione da parte degli Organi della liquidazione in ossequio alle disposizioni dell'art. 3, c. 1, del DL n. 99/2017.

BANCA POPOLARE DI VICENZA S.P.A.

in Liquidazione Coatta Amministrativa

D.M. n. 185 del 25.6.2017

www.bpviLCA.it

PEC: LCAbancapopolaredivicenza@pecliquidazioni.it

Il contratto ha tra l'altro previsto che dalla cessione restassero esclusi: dal lato dell'attivo, i crediti verso la clientela deteriorati, talune attività finanziarie e partecipazioni, le immobilizzazioni materiali non strumentali all'attività bancaria e le attività fiscali anticipate non connesse al ramo ceduto; dal lato del passivo, tra l'altro, i debiti connessi ai titoli obbligazionari subordinati in circolazione, i debiti e le passività potenziali connesse alla commercializzazione di obbligazioni subordinate, convertibili e di azioni (e dei relativi fondi rischi e oneri). Sono stati esclusi dalla cessione, altresì, i diritti e le azioni risarcitorie, promosse o da promuovere, nei confronti di ex esponenti e dirigenti aziendali, organi di controllo e revisori.

Nel compendio ceduto è stata inclusa la partecipazione del 100% in Banca Nuova S.p.A., fermo restando, tuttavia, l'obbligo della LCA di rendersi cessionaria da quest'ultima dei crediti deteriorati verso la clientela e delle medesime attività e passività escluse dall'oggetto della cessione a ISP.

In conformità all'art. 4, c. 5, del DL 99/2017, il contratto ha previsto l'impegno della LCA ad acquistare da ISP gli ulteriori crediti deteriorati (scaduti, inadempienze probabili o sofferenze) insorti nei successivi tre anni dalla cessione a seguito del peggioramento dello stato di rischio di determinati clienti classificati in bonis alla data di efficacia della cessione ma che presentavano profili di criticità creditizia (cd. crediti High Risk).

L'esatto perimetro contabile del compendio ceduto e dei crediti High Risk che ISP aveva facoltà di retrocedere entro il termine triennale previsto dal DL n. 99/2017, è stato definito sulla base dei saldi contabili al 25/6/2017 come risultanti dalla *due diligence* espletata dal Collegio degli esperti nominati dal MEF e da ISP ai sensi dell'art. 4, c. 4, del DL n. 99/2017. La relazione conclusiva del Collegio ha quantificato l'importo della differenza positiva (c.d. "sbilancio di cessione") tra la maggiore entità delle passività cedute rispetto alle attività cedute (inclusa la componente relativa a Banca Nuova) in € 3.508 milioni, poi ridottosi a € 3.203 milioni a seguito dell'inclusione nell'attivo ceduto, di attività fiscali anticipate ("DTA convenzionali") non iscritte in contabilità per € 305 milioni¹.

Il credito di ISP, risultante dallo sbilancio tra passività accollate e attività cedute, è stato regolato mediante la concessione di un finanziamento di durata quinquennale, con scadenza al 31/12/2022, al tasso di interesse annuo dell'1% fisso, come previsto dall'Offerta presentata da ISP.

Con il recepimento degli effetti patrimoniali ed economici del contratto di cessione e delle relative previsioni di legge applicabili (in particolare, dell'art. 4, c. 3, del DL n. 99/2017 che ha posto a carico della LCA il debito verso lo Stato per i contributi da questo erogati ad ISP a titolo di fabbisogno di capitale e ristoro di oneri di ristrutturazione aziendale conseguenti alla cessione), la situazione patrimoniale iniziale della LCA includeva

¹ Trattasi del 50% delle *deferred tax asset* relative a perdite fiscali pregresse non iscritte nella contabilità di BPV per l'assenza dei presupposti previsti dai principi contabili (la ragionevole prospettiva di generare redditi imponibili futuri). La rilevazione di questa partita ha determinato l'iscrizione di un ricavo del periodo contabile 26/6 - 31/12/2017.

BANCA POPOLARE DI VICENZA S.P.A.

in Liquidazione Coatta Amministrativa

D.M. n. 185 del 25.6.2017

www.bpviLCA.it

PEC: LCAbancapopolaredivicenza@pecliquidazioni.it

attività totali per € 6.847 milioni e passività totali per il maggiore importo di € 6.978 milioni con una differenza contabile negativa di € 131 milioni.

Il patrimonio netto passava da € 2.004,7 milioni al 25 giugno 2017 ad € -131 milioni per l'effetto algebrico della valorizzazione nell'attivo ceduto a ISP delle DTA "convenzionali" e della rilevazione del debito di € 2.441 milioni verso lo Stato relativo ai contributi per fabbisogno di capitale ed oneri di ristrutturazione erogati a ISP.

LA CESSIONE DEI CREDITI DETERIORATI AD AMCO

In data 11 aprile 2018, BPVI in LCA, unitamente a Veneto Banca in LCA, ha perfezionato, in attuazione dell'art. 5 del DL 99/2017 e del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 221 del 22 febbraio 2018 ("DM"), la cessione dei crediti deteriorati ed altre poste attive e passive connesse al patrimonio destinato "Gruppo Vicenza" istituito in seno alla Asset Management Company – AMCO S.p.A.², all'epoca controllata in via totalitaria dal MEF³.

Ai sensi del DL 99/2017 e del DM 221/2018, il corrispettivo della cessione è rappresentato da un credito infruttifero della LCA nei confronti della Cessionaria, pari al valore di iscrizione contabile dei beni e dei rapporti giuridici ceduti nel bilancio di AMCO, periodicamente adeguato al minore o maggiore valore di realizzo. Il pagamento del credito avviene sulla base degli incassi realizzati al netto dei costi sostenuti, inclusa la remunerazione di AMCO.

Il DM precisa altresì che la gestione dei crediti pertiene unicamente alla Cessionaria, fatte salve procedure di consultazione della LCA aventi natura non vincolante, con riferimento all'approvazione del piano industriale e ad operazioni straordinarie di maggiore rilevanza.

Il DM ha inoltre espressamente escluso dall'oggetto della cessione i rapporti di finanziamento a qualunque titolo funzionalmente collegati alle operazioni di commercializzazione di azioni e obbligazioni subordinate emesse da BPVI (c.d. "rapporti baciati"), la cui gestione ed i connessi adempimenti amministrativo-contabili e informatici sono stati affidati dalla LCA ad AMCO con un apposito contratto di gestione.

Al primo contratto di cessione di crediti ad AMCO, hanno fatto seguito ulteriori atti con analogo contenuto e modalità di pagamento del corrispettivo aventi ad oggetto crediti deteriorati che erano presenti nei veicoli di

² In data 19 luglio 2019 l'Assemblea straordinaria della Società per la Gestione di Attività S.p.A. (SGA) ha approvato il cambio di denominazione in AMCO – Asset Management Company S.p.A.

³ Nel corso del 2020, a seguito dell'acquisizione da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. di un compendio aziendale (composto prevalentemente da attivi deteriorati e passività connesse) attraverso un'operazione di scissione parziale non proporzionale, in aggiunta alle n. 600.000.000 di azioni ordinarie detenute dal MEF, sono state emesse n. 55.153.674 azioni di categoria B sottoscritte dallo stesso MEF e da altri azionisti.

BANCA POPOLARE DI VICENZA S.P.A.

in Liquidazione Coatta Amministrativa

D.M. n. 185 del 25.6.2017

www.bpviLCA.it

PEC: LCAbancapopolaredivicenza@pecliquidazioni.it

operazioni di cartolarizzazione ritenute “agevolmente richiamabili o smontabili” e crediti High Risk deteriorati retrocessi alla LCA da ISP.

LA RETROCESSIONE DEI CREDITI HIGHT RISK DA ISP E LA SUCCESSIVA CESSIONE AD AMCO

In attuazione delle previsioni contenute nel DL 99/2017, del DM 221/2018 e del contratto sottoscritto con AMCO l'11 aprile 2018, verificatasi la condizione sospensiva prevista dai contratti di cessione dei crediti High Risk deteriorati da ISP alla LCA, a partire dal mese di maggio del 2019 si sono perfezionati gli atti di trasferimento da ISP alla LCA e da questa ad AMCO, con l'esclusione da questa seconda operazione, dei crediti funzionalmente correlati ad operazioni di acquisto di valori mobiliari emessi da BPVI in bonis che sono quindi rimasti nella titolarità della LCA.

Come prima ricordato, le norme sopra citate avevano stabilito che le retrocessioni dei crediti High Risk deteriorati, potevano essere effettuate da ISP alla LCA entro tre anni dalla data di cessione dell'Insieme Aggregato (e quindi entro il 26.6.2020). Complessivamente nel triennio sono state effettuate n. 4 retrocessioni da ISP alla LCA (maggio e ottobre 2019, aprile e giugno 2020) ed altrettante cessioni da questa ad AMCO, con identica data di efficacia.

Il prezzo di cessione di tali crediti ad AMCO è pari a quello corrisposto ad ISP.

Si segnala che il pagamento del corrispettivo delle retrocessioni HR da ISP alla LCA, pari a € 621,4 milioni, è avvenuto mediante l'utilizzo del finanziamento “High Risk” concesso da ISP, la cui durata e il relativo meccanismo di rimborso sono diversi rispetto a quelli del debito per il finanziamento dello sbilancio⁴.

ACCERTAMENTO / COMPOSIZIONE DELLO STATO PASSIVO

L'art. 2, comma 2, del DL 99/2017 ha previsto espressamente che l'accertamento del passivo ai sensi dell'art. 86 TUB è condotto con riferimento ai soli creditori non ceduti ai sensi dell'art. 3 del DL, retrocessi ai sensi dell'art. 4 o sorti dopo l'avvio della procedura.

Riguardo al procedimento di accertamento del passivo, oltre a quanto precisato nelle precedenti informative circa il decorso dei termini di presentazione delle domande di insinuazione al passivo, si evidenzia che i Commissari hanno ritenuto opportuno pubblicare – in data 20 marzo 2019 – un'informativa di aggiornamento per chiarire che le domande di insinuazione al passivo saranno considerate “tardive”, ai sensi della normativa vigente (art. 89 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385), solo dopo il deposito, ad opera dei Commissari Liquidatori, dello stato passivo presso la cancelleria del Tribunale di Vicenza.

⁴ Sulla base delle condizioni originariamente previste (cfr. infra), la durata del finanziamento *High Risk* per ogni singolo utilizzo è *bullet* a 5 anni dalla data di tiraggio; il tasso di interesse è 1,00% annuo

BANCA POPOLARE DI VICENZA S.P.A.

in Liquidazione Coatta Amministrativa

D.M. n. 185 del 25.6.2017

www.bpviLCA.it

PEC: LCAbancapopolaredivicenza@pecliquidazioni.it

Alla data del 31 dicembre 2023, le domande di insinuazione pervenute erano circa 22.450, tutte censite e gestite a seconda della tematica di competenza. Considerato, tuttavia, che in fase di esame istruttorio delle domande pervenute, si sono riscontrate numerose domande “plurime” pervenute con unico atto e numerose domande pervenute più di una volta, il censimento di dettaglio delle domande ricevute ha portato ad individuare circa 18.760 richiedenti⁵. L’attività istruttorio, ultimata nel 2021, ha richiesto un significativo grado di approfondimento, anche in termini di analisi documentale, data la molteplicità e particolarità di fattispecie riscontrate. In contemporanea, già a partire dal 2020, si è avviata la fase decisoria e l’effettuazione di una serie di controlli massivi.

Alla data della presente relazione, le attività di analisi e valutazione delle istanze pervenute e di redazione dei testi degli specifici provvedimenti sono di fatto concluse. All’esito delle ultime verifiche in corso, sentiti i cessati amministratori di BPVI *in bonis*, i Commissari liquidatori provvederanno a pubblicare gli elenchi dei creditori, ammessi e non, con le modalità previste dall’art. 86 TUB, e cioè mediante il deposito dell’elenco di tutti i creditori, ammessi e non, presso la Banca d’Italia e dell’elenco dei creditori privilegiati presso la Sezione Fallimentare del Tribunale di Vicenza; provvederanno altresì all’invio delle comunicazioni individuali agli istanti.

CONSISTENZA DELL’ATTIVO

A seguito dell’operazione di cessione a ISP del 26 giugno 2017, come prima indicato, all’avvio della LCA residuavano attività per € 6.847 milioni, di cui € 5.490 milioni costituiti da crediti verso clientela deteriorata (80% del totale attivo); sono state poi eseguite le altre operazioni previste dal contratto (trasferimento alla LCA di attività finanziarie e crediti verso clientela deteriorata dalle ex banche controllate acquisite da ISP, retrocessione alla LCA dei crediti cd. ad “alto rischio” successivamente deteriorati).

A seguito delle operazioni di monetizzazione poste in essere nel periodo e delle svalutazioni, al 31/12/2022 l’attivo di BPVI in LCA si è ridotto a € 2.520,5 milioni, di cui € 2.210,4 di crediti deteriorati (88% del totale).

⁵ A tale numero vanno poi aggiunte le circa 10 mila certificazioni di possesso al 25 giugno 2017, pervenute dai diversi intermediari bancari in merito alle obbligazioni subordinate emesse dalla ex BPVI *in bonis*, per le quali l’obbligazionista non aveva presentato formale domanda di insinuazione.

BANCA POPOLARE DI VICENZA S.P.A.

in Liquidazione Coatta Amministrativa

D.M. n. 185 del 25.6.2017

www.bpviLCA.it

PEC: LCAbancapopolaredivicenza@pecliquidazioni.it

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Attività finanziarie	44,1	364,9	373,3	397,5	238,8	319,3
Crediti verso Banche	18,9	76,3	60,6	314,9	721,8	617,1
Crediti verso clientela	2.210,4	2.699,3	3.118,8	3.619,7	3.515,0	5.428,6
<i>di cui verso AMCO</i>	<i>1.667,5</i>	<i>2.134,1</i>	<i>2.516,4</i>	<i>2.866,9</i>	<i>2.903,7</i>	<i>0,0</i>
Partecipazioni	0,0	0,0	0,1	59,8	293,1	411,6
Attività materiali	50,1	50,4	52,7	55,8	56,4	56,4
Attività fiscali	115,0	116,1	118,3	119,7	122,0	129,1
Altre attività	82,0	113,7	113,7	113,5	119,9	15,2
Totale attivo	2.520,5	3.420,7	3.837,4	4.680,9	5.066,9	6.977,4

Le Attività finanziarie sono relative ad una pluralità di quote di partecipazione in fondi e di partecipazioni societarie di minoranza, generalmente non quotate nei mercati regolamentati. Nell'esercizio precedente tali attività erano costituite principalmente da Buoni del Tesoro Poliennali per nominali € 300 milioni, acquistati al fine di conseguire un rendimento superiore al costo originario del debito verso ISP. Nel corso del 2022, in occasione delle scadenze dei citati BTP (aprile, agosto, settembre 2022), i Commissari Liquidatori hanno deciso di destinare la somma totale di € 300 milioni a rimborsi volontari parziali anticipati del finanziamento dello Sbilancio.

Si segnala che, in genere, la valorizzazione contabile delle attività finanziarie è rimasta invariata rispetto a quella esistente alla data di avvio della LCA (25/6/2017) e oggetto della *due diligence* del Collegio degli esperti, fatto salvo il recepimento dei valori di accordi vincolanti di cessione e, per le partite significative, il recepimento, se negativi, degli effetti derivanti da informazioni aggiornate (patrimonio netto, perizie recenti, ecc.).

La dismissione delle **Attività finanziarie** è stata basata su procedure trasparenti, competitive e non discriminatorie delle quali è stata data puntuale informativa al mercato attraverso la pubblicazione di avvisi sul sito web della Procedura e su siti internet specializzati (www.liquidagest.it) e di comunicati stampa su quotidiani nazionali e, in alcuni casi, esteri. Per le posizioni di maggior rilievo, le decisioni di accettare o meno le offerte pervenute sono state assunte previa acquisizione di *fairness opinion* da parte di *advisor* indipendenti.

Dall'inizio della Liquidazione al 31/12/2022 dalla dismissione delle partecipazioni minoritarie ed in generale dalla gestione (es. riparti e dividendi) delle Attività finanziarie sono stati conseguiti incassi per complessivi € 454,4 milioni.

I **Crediti verso banche** sono costituiti principalmente da disponibilità liquide in conto corrente generatesi dalla monetizzazione degli attivi (prevalentemente da crediti verso clientela, attività finanziarie e

BANCA POPOLARE DI VICENZA S.P.A.

in Liquidazione Coatta Amministrativa

D.M. n. 185 del 25.6.2017

www.bpviLCA.it

PEC: LCAbancapopolaredivicenza@pecliquidazioni.it

partecipazioni) esclusi dalla cessione del 26 giugno 2017, al netto degli esborsi sostenuti per il rimborso del finanziamento nei confronti di ISP e per il pagamento degli oneri della procedura. Su tale comparto dall'inizio della liquidazione al 31/12/2022 sono maturati interessi per € 4,75 milioni.

I **Crediti verso clientela** sono integralmente costituiti da crediti deteriorati (scaduti, inadempienze probabili e sofferenze), esclusi dalla cessione a ISP, e alle successive retrocessioni da parte di ISP di crediti Cartolarizzati e High Risk sempre ai sensi del contratto di cessione, al netto degli incassi conseguiti nel periodo.

La voce include il credito di € 1.667 milioni verso il patrimonio destinato "Gruppo Vicenza" istituito da AMCO per il saldo del corrispettivo della cessione, al netto delle seguenti svalutazioni:

- € 1.790 milioni al 31.12.2018;
- € 80 milioni al 31.12.2019;
- € 284 milioni al 31.12.2020;
- € 16 milioni al 31.12.2021;
- € 139 milioni al 31.12.2022 per adeguarlo al valore di recupero attualizzato da AMCO stimato, e reso noto in allegato al proprio bilancio dell'esercizio 2022.

Si sottolinea che tale rettifica riveste carattere di provvisorietà, essendo suscettibile di modifiche, in aumento o diminuzione, sulla base dei *cash flow* che saranno effettivamente conseguiti e dei futuri aggiornamenti delle valutazioni di recupero degli asset.

Nella voce figurano, altresì:

- € 538 milioni di crediti netti deteriorati correlati ad operazioni di commercializzazione di titoli emessi da BPVI esclusi dalla cessione ad AMCO, esposti ai valori di apertura della LCA, senza includere gli interessi *medio tempore* maturati;
- € 4,6 milioni rappresentanti un credito che la BPVI vanta nei confronti di AMCO a fronte della liquidità in possesso di quest'ultima e relativa a incassi su rapporti baciati rigirati alla LCA nei primi mesi del 2023.

A far tempo dall'avvio della LCA e sino al 31/12/2022, su tale comparto sono stati conseguiti incassi per € 1.800,5 milioni, di cui € 1.375,3 milioni da AMCO a titolo di pagamento del corrispettivo per le cessioni secondo il meccanismo indicato dal DL sopra richiamato. Al 31.12.2023 sono stati conseguiti incassi per ulteriori € 286,4 milioni.

Le **Partecipazioni**, che includevano le interessenze di controllo in società che non sono state oggetto di cessione ad ISP (*Nem SGR S.p.a. e i fondi chiusi di investimento mobiliare Nem Imprese, Nem Imprese II e Industrial Opportunity Fund da essa gestiti, BPVi Multicredito Agenzia in Attività Finanziaria S.p.a. con unico socio, Prestinuova S.p.a., Immobiliare Stampa S.c.p.a., Farbanca S.p.a., San Marco S.r.l, Giada Equity Fund,*

BANCA POPOLARE DI VICENZA S.P.A.

in Liquidazione Coatta Amministrativa

D.M. n. 185 del 25.6.2017

www.bpviLCA.it

PEC: LCAbancapopolaredivicenza@pecliquidazioni.it

BPV Finance Ltd), sono state interamente cedute/liquidate. Su tali partecipazioni sussisteva il vincolo, assunto dallo Stato italiano nei confronti dell'Unione Europea, della loro cessione o messa in liquidazione entro un termine dalla stessa definito⁶.

Le cessioni di tali asset partecipativi sono avvenute anch'esse all'esito di procedure di pubblicità trasparenti, competitive e non discriminatorie e previa acquisizione di *fairness opinion* sui prezzi offerti da parte di *advisor* indipendenti.

Dall'avvio della LCA al 31/12/2022, dallo smobilizzo e dalla gestione delle partecipazioni (incluse le riduzioni di capitale e gli anticipi sul risultato delle liquidazioni in corso) si sono generati incassi per € 239 milioni.

Rispetto al valore in essere al 31.12.2021 la voce non presenta variazioni.

Le **Immobilizzazioni materiali** sono integralmente costituite da opere d'arte, per la gran parte soggette a vincoli pertinenziali connessi a due palazzi storici situati a Vicenza e a Prato. Al riguardo, si precisa che la ex Banca Popolare di Vicenza *in bonis* aveva a suo tempo promosso due ricorsi, rispettivamente avanti il TAR Veneto ed il TAR Toscana, al fine di ottenere l'eliminazione di entrambi i vincoli. I giudizi amministrativi sono poi proseguiti anche dopo l'avvio della procedura Liquidatoria. In data 1° febbraio 2023 il Consiglio di Stato si è pronunciato respingendo l'appello di BPVI in LCA contro la sentenza del TAR Toscana che aveva confermato il vincolo sulle opere della Collezione di Palazzo degli Alberti. A fronte del ricorso avverso la sentenza del TAR Veneto, ancora non risulta fissata l'udienza. Nel corso del 2019 è stata affidato alla Casa d'Aste Pandolfini il mandato a vendere in asta le opere non vincolate pertinentialmente ad alcun immobile. Nel corso del mese di settembre 2020 ha preso avvio il piano comunicato dalla Casa d'Aste con la effettuazione delle prime aste, che nella fase attuale è in via di completamento con un residuo da vendere pari a un valore di stima di circa € 700 mila.

Nel gennaio 2022 la Procedura ha avviato un processo competitivo finalizzato alla cessione delle opere d'arte soggette a "vincolo pertinenziale". In esito all'avviso pubblicato sono pervenute esclusivamente proposte di acquisto relative alla Collezione di Palazzo degli Alberti che sono state ritenute, alla luce degli importi offerti, non congrue al valore delle opere e pertanto inaccettabili.

Successivamente, dopo aver ricevuto una proposta di acquisto per un'opera vincolata pertinentialmente all'immobile di Castelfranco Veneto "Palazzo Soranzo Novello", la Procedura, nel maggio 2023, ha avviato uno specifico processo competitivo e, all'esito dello stesso, ha ceduto l'opera all'unico offerente per un prezzo pari alla base d'asta.

⁶ Si ricorda che la decisione del 25/06/2017 (C (2017) 4501 final) della Commissione europea, oltre ad assumere le determinazioni in ordine alla quantificazione e ammissibilità delle diverse misure che compongono l'aiuto concesso dallo Stato italiano per rendere possibile l'operazione di cessione degli attivi e dei passivi delle due banche venete, ha disposto, come da prassi, il rispetto di una serie di vincoli e impegni sia da parte di ISP e di AMCO, sia delle due LCA e, in particolare, per queste ultime l'impegno a cedere entro un termine dalla stessa definito, tutte le partecipazioni di controllo o in alternativa a disporre la liquidazione.

BANCA POPOLARE DI VICENZA S.P.A.

in Liquidazione Coatta Amministrativa

D.M. n. 185 del 25.6.2017

www.bpviLCA.it

PEC: LCAbancapopolaredivicenza@pecliquidazioni.it

Le **Attività fiscali** sono per la quasi totalità riferite ad imposte anticipate rilevate prima dell'avvio della LCA su costi indeducibili (prevalentemente su accantonamenti a fondi rischi e oneri) e su variazioni di *fair value* di attività finanziarie.

Le **Altre attività** includono principalmente il valore delle somme liquide sottoposte a misure di sequestro preventivo per effetto di provvedimenti notificati ed eseguiti nei confronti di BPVI in LCA nel febbraio 2018, oltre a partite in lavorazione o non riconducibili alle altre voci dell'attivo, prevalentemente connesse all'operatività dei crediti verso la clientela. In relazione all'originario sequestro preventivo, si fa presente che a marzo 2021 il Tribunale di Vicenza ha confiscato la somma pari a € 74,2 milioni, mentre ha disposto la revoca della misura per i residui € 31,8 milioni di cui è stata ordinata la restituzione alla Procedura eseguita a marzo 2022.

IL DEBITO VERSO INTESA SANPAOLO S.P.A.

Al 31/12/2022, oltre al debito di € 2.441 milioni verso lo Stato per i contributi erogati a ISP sopra citati, la più rilevante passività della LCA è rappresentata da due finanziamenti ricevuti da ISP: € 833,3 milioni per il residuo debito del finanziamento dello sbilancio di cessione ("finanziamento dello Sbilancio") ed € 641,5 milioni (inclusi gli interessi maturati) per il finanziamento del prezzo di acquisto dei crediti High Risk retrocessi ("finanziamento High Risk") avvenuto nel 2019 e 2020 con quattro distinti tiraggi in occasione di ciascuna retrocessione.

Il primo contratto, sottoscritto il 31 dicembre 2017 e con scadenza il 31 dicembre 2022, prevede il pagamento di rate semestrali, comprensive di interessi, in base ai versamenti periodici che la LCA percepisce dalla cessionaria AMCO in relazione ai crediti da questa incassati. Il secondo contratto, sottoscritto a ottobre 2018, prevedeva il pagamento in un'unica soluzione degli interessi e della quota capitale (bullet) a quattro date di scadenze prestabilite (maggio e ottobre 2024, aprile e giugno 2025). Il tasso, per entrambi i finanziamenti, era fissato all'1% annuo.

Nel dicembre 2022 è stato sottoscritto un contratto di proroga delle scadenze di rimborso di entrambe le operazioni: al 15 novembre 2026 per il finanziamento dello Sbilancio, al 31 marzo 2027 per tutte le scadenze bullet del finanziamento High Risk. Per il periodo di proroga il tasso di interesse annuo è fissato al 2%, pari al tasso di mora del contratto originario.

Al 31/12/2023 il debito in linea capitale del finanziamento dello Sbilancio si è ridotto, per effetto degli ulteriori rimborsi eseguiti nel corso del 2023, ad € 628,1 milioni.

Alla medesima data, il debito per il finanziamento dell'acquisto degli High Risk ammonta ad € 647,7 milioni per effetto degli interessi maturati nel corso del 2023.

BANCA POPOLARE DI VICENZA S.P.A.

in Liquidazione Coatta Amministrativa

D.M. n. 185 del 25.6.2017

www.bpviLCA.it

PEC: LCAbancapopolaredivicenza@pecliquidazioni.it

LE RICHIESTE DI INDENNIZZO AVANZATE DA INTESA SANPAOLO E I CONTENZIOSI PASSIVI

Si rende noto che il Ministero dell'economia e delle finanze ha rilasciato in data 15 novembre 2022 la garanzia in favore di ISP, prevista dall'articolo 4, comma 1, lettera c), del DL 25 giugno 2017, n. 99, a copertura degli oneri a questa derivanti dalla violazione, da parte della LCA, di dichiarazioni e garanzie contenute nel contratto di cessione del 2017, dal contenzioso pregresso o dal cd. contenzioso escluso (afferenti, ad esempio, ai crediti deteriorati ed ai rapporti ex BPVI estinti prima del 26 giugno 2017, a controversie escluse dalla cessione *ex lege*, quali quelle promosse da azionisti/obbligazionisti o avviate successivamente ma riferite a fatti pregressi).

A far tempo dal giugno 2019 ISP ha avanzato un'articolata serie di richieste di indennizzo alla LCA, ai sensi dell'art. 11 del contratto di cessione che, dopo le opportune analisi e rettifiche da parte della stessa ISP, sono state riscontrate dalla LCA nel dicembre 2022 e nel marzo 2023 con l'accoglimento o meno delle pretese.

All'avvio della liquidazione risultavano pendenti numerosissime cause civili promosse contro Banca Popolare di Vicenza S.p.A. e Banca Nuova S.p.A.

A seguito della cessione a ISP e dell'evoluzione dei giudizi, residuano di competenza cause prevalentemente riferite al tema dell'anatocismo e dell'usura ed alle azioni di BPVI.

Il Contenzioso Escluso è rappresentato, per la maggior parte, da giudizi su azioni/obbligazioni e su crediti deteriorati, per lo più oggetto di successiva cessione ad AMCO.

Sussistono, inoltre, alcuni contenziosi passivi di natura giuslavoristica promossi da ex dipendenti di BPVI contro il recesso del rapporto di lavoro.

L'ANDAMENTO FINANZIARIO DELLA LIQUIDAZIONE. UN QUADRO DI SINTESI

Dal 25 giugno 2017, giorno di avvio della liquidazione coatta amministrativa di Banca Popolare di Vicenza, al 31 dicembre 2022 il patrimonio netto è passato da un saldo positivo di € 2.004,7 milioni ad un saldo negativo di € 2.646,8 milioni a seguito della rilevazione di perdite per € 4.554,2 milioni e della variazione delle riserve di valutazione di patrimonio netto per € 97,4 milioni.

Le perdite risentono di oneri straordinari di assoluto rilievo: la rilevazione di € 2.441,1 milioni per il debito verso lo Stato italiano a fronte del contributo da questo erogato a Intesa Sanpaolo allo scopo di tenerla indenne dagli assorbimenti patrimoniali e dagli oneri di ristrutturazione connessi all'acquisizione del cd. Insieme Aggregato da Banca Popolare di Vicenza; la svalutazione di € 2.309,1 milioni del credito verso AMCO relativo al corrispettivo da incassare per le cessioni dei *non performing loans* ("NPL") effettuate ai sensi del DL 99/2017 e del DM 221/2018, basata sulle stime di recupero periodicamente comunicate dalla Cessionaria.

Come prima indicato, al 31/12/2022 residuano attività per € 2.520,5 milioni, tra cui il credito verso AMCO di

BANCA POPOLARE DI VICENZA S.P.A.

in Liquidazione Coatta Amministrativa

D.M. n. 185 del 25.6.2017

www.bpviLCA.it

PEC: LCAbancapopolaredivicenza@pecliquidazioni.it

€ 1.667,5 milioni relativo al residuo corrispettivo della cessione di crediti deteriorati, e passività per € 5.166,9 milioni, di cui € 3.921,5 milioni verso ISP (per il saldo del finanziamento dello Sbilancio e per il finanziamento High Risk) e verso lo Stato italiano (per i contributi erogati a ISP)⁷ da rimborsare prima dei creditori chirografari ai sensi del DL 99/2017, da cui deriva, come prima ricordato, un saldo negativo (patrimonio netto) di € 2.646,8 milioni.

Quanto ai risultati del processo liquidatorio, si informa che dall'avvio della LCA al 31/12/2022 sono stati incassati dalla monetizzazione degli attivi € 2.616,6 milioni (€ 2.907,9 milioni al 31/12/2023).

Anno	Entrate						Totale
	Attività finanziarie	Crediti deteriorati	Credito verso AMCO	Partecipazioni	Attività materiali	Crediti verso banche	
2017-2018	247,3	365,3	93,5	105,2	-	119,5	930,8
2019	152,9	2,1	304,7	77,4	-	-	537,1
2020	24,2	16,0	268,5	56,7	0,3	-	365,8
2021	8,7	32,8	366,7	0,2	1,8	-	410,3
2022	21,2	9,0	342,0	-	0,5	-	372,7
Subtotale	454,4	425,2	1.375,3	239,5	2,7	119,5	2.616,6
2023	4,9	21,0	265,4	-	-	-	291,3
Totale	459,3	446,2	1.640,7	239,5	2,7	119,5	2.907,9
% sul totale	16%	15%	56%	8%	0%	4%	100%

*Gli incassi del periodo 2017-2018 comprendono € 300 milioni investiti in BTP nei primi mesi del 2019. L'investimento, finalizzato a conseguire un rendimento superiore al costo originario del debito verso ISP, è stato interamente rimborsato nel 2022 ed i Commissari Liquidatori hanno deciso di destinare la somma totale di € 300 milioni a rimborsi volontari parziali anticipati del finanziamento dello Sbilancio.

**Si specifica che, in relazione all'originario sequestro preventivo, il Tribunale di Vicenza ha confiscato definitivamente la somma pari ad € 74,2 milioni (cfr. par. "Consistenza dell'attivo")

Sino al 31/12/2022 sono stati corrisposti ad Intesa Sanpaolo € 2.483,3 milioni a titolo di interessi e rimborso del capitale del finanziamento dello Sbilancio, il cui saldo in linea capitale è passato dagli iniziali € 3.202,8 milioni a € 833,3 milioni (poi ridottosi, al 31/12/2023, a € 628,1 milioni per effetto di ulteriori rimborsi).

ESERCIZIO DELL'AZIONE DI RESPONSABILITA'

A seguito di delibera assembleare del 13 dicembre 2016 il Consiglio di Amministrazione del 19 gennaio 2017 ha autorizzato l'amministratore delegato di BPVI in bonis ad avviare l'azione di responsabilità nei confronti della ex Direzione Generale (inclusi i Vice Direttori Generali), degli ex Consiglieri di Amministrazione (esecutivi e non, incluso il Presidente) e degli ex Sindaci al fine di ottenere il risarcimento del danno causato

⁷ Gli altri debiti sono riferiti per € 577,2 milioni alle obbligazioni subordinate, per € 645,2 milioni ai fondi rischi e oneri per contenziosi passivi, per € 9,9 milioni a passività fiscali e per € 13,1 milioni a passività diverse.

BANCA POPOLARE DI VICENZA S.P.A.

in Liquidazione Coatta Amministrativa

D.M. n. 185 del 25.6.2017

www.bpviLCA.it

PEC: LCAbancapopolaredivicenza@pecliquidazioni.it

dalla precedente gestione della banca. L'azione è stata promossa con atto di citazione notificato in data 5 aprile 2017: la causa è stata iscritta al n. di R.G. 4079/17 e assegnata alla Sezione Specializzata delle Imprese presso il Tribunale di Venezia.

A seguito della intervenuta liquidazione coatta amministrativa di BPVI, i Commissari Liquidatori hanno deliberato di proseguire l'azione di responsabilità già avviata al fine di evitare ogni rischio di interruzione o di estinzione del giudizio.

Il giudizio si trova attualmente in fase istruttoria. Dopo lo scambio delle memorie istruttorie *ex art. 183 c.p.c.* e numerosi rinvii finalizzati ad acquisire la documentazione depositata nel procedimento penale, il Giudice ha rinviato la causa all'udienza del 29.12.2021 e, successivamente, all'udienza del 7.03.2022. Quest'ultima udienza si è concentrata sulla rilevanza della sentenza penale e delle deposizioni testimoniali raccolte nel processo penale, ai fini dell'accertamento della responsabilità dei convenuti, le cui difese si sono opposte alla CTU, sostenendo che la causa sarebbe matura per la decisione senza ulteriori accertamenti istruttori. All'esito della discussione il Giudice si è riservato. A scioglimento della riserva assunta il Giudice ha ritenuto di procedere all'istruttoria documentale sulle domande e difese delle parti, ordinando anche a BPVI in LCA di esibire una serie di documenti afferenti le contestazioni oggetto del giudizio, rinviando all'udienza del 22.02.2023 onde verificare l'acquisizione della relativa documentazione. Con ordinanza in data 18.05.2023 il Tribunale di Venezia ha disposto, tra l'altro, l'espletamento di una CTU, nominando il Prof. Lorenzo Caprio e il Dott. Antonio Mele quali consulenti dell'ufficio. Alla successiva udienza del 27.03.2024, BPVI in LCA ha formalizzato la nomina del Prof. Nicola Pecchiari e del Dott. Simone Migliorini della società JNP S.r.l., quali propri consulenti tecnici di parte. Le operazioni peritali hanno avuto inizio in data 10.05.2024, data da cui decorre il termine di 360 giorni per il deposito in cancelleria dell'elaborato peritale. Il Tribunale ha, quindi, rinviato la causa al 25.06.2025 per l'ulteriore trattazione.

I Commissari Liquidatori hanno altresì deliberato di avviare e avviato una serie di azioni revocatorie di atti dispositivi posti in essere da alcuni convenuti nell'azione di responsabilità al fine di preservare l'integrità del patrimonio dei convenuti, a tutela delle ragioni della LCA.

Il Collegio dei Commissari sta valutando l'opportunità di avviare un'azione risarcitoria distinta e autonoma nei confronti della società di revisione (che, è stata, nel frattempo, chiamata in causa da alcuni convenuti nel procedimento relativo all'azione di responsabilità) e dei soggetti persone fisiche responsabili della revisione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 D. Lgs. 39/2010 (e successive modificazioni).

EFFETTUAZIONE DI RIPARTI/RESTITUZIONI IN FAVORE DELLA CLIENTELA E DEI CREDITORI

La cessione di attività e passività aziendali a ISP ha comportato il subentro di quest'ultima nei rapporti con la clientela senza soluzione di continuità. Come detto, le attività e le passività non acquisite da ISP sono rimaste

BANCA POPOLARE DI VICENZA S.P.A.

in Liquidazione Coatta Amministrativa

D.M. n. 185 del 25.6.2017

www.bpviLCA.it

PEC: LCAbancapopolaredivicenza@pecliquidazioni.it

in BPVI in LCA; attraverso la liquidazione degli attivi, gli Organi liquidatori provvederanno a rimborsare i creditori ripartendo il ricavato secondo l'ordine di priorità definito nel DL 99/2017.

A tale riguardo, tenuto conto delle misure di sostegno pubblico che hanno reso possibile la cessione a ISP, è opportuno richiamare l'attenzione sul fatto che l'art. 4, comma 3, del DL 99/2017 prevede che:

- 1) il credito di ISP derivante dal finanziamento dello sbilancio della cessione del 26/6/2017, nella misura garantita dallo Stato, ed il relativo credito di regresso dello Stato derivante dall'eventuale escussione della relativa garanzia prestata a ISP siano pagati dopo i crediti prededucibili - ai sensi dell'articolo 111, comma 1, numero 1), e dell'articolo 111-bis della legge fallimentare - e prima di ogni altro credito;
- 2) siano pagati dopo i crediti indicati al precedente numero 1) e con preferenza rispetto ai crediti chirografari: (i) il credito di ISP derivante dal finanziamento del corrispettivo per il ritrasferimento alla LCA dei crediti cd. High Risk e del relativo credito di regresso dello Stato derivante dall'eventuale escussione della relativa garanzia prestata ad ISP; (ii) il credito dello Stato verso la LCA per i contributi erogati a ISP a fronte del fabbisogno di capitale e del ristoro degli oneri di ristrutturazione aziendale; (iii) il credito di ISP derivante dalla violazione, dall'inadempimento o dalla non conformità di impegni, dichiarazioni e garanzie concesse dalla LCA nel contratto di cessione del 26/6/2017 e il relativo credito di regresso dello Stato derivante dall'eventuale escussione della relativa garanzia prestata a ISP; (iv) il credito di ISP derivante dal finanziamento erogato a copertura dello sbilancio di cessione, per la parte non garantita dallo Stato.

Per doverosa trasparenza, anche in questa occasione si precisa altresì che – tenuto conto delle passività derivanti dalla cessione a ISP, degli attivi della LCA e delle informazioni rese disponibili da AMCO sulle prospettive di monetizzazione dei crediti ceduti ai sensi del DM n. 221/2018 – non sono al momento ravvisabili concrete prospettive di soddisfacimento dei creditori diversi da quelli rientranti nelle categorie di cui ai precedenti numeri 1) e 2).

Nel periodo oggetto della presente informativa, non sono stati effettuati riparti/restituzioni in favore dei creditori.

La Liquidazione ha sin qui adempiuto regolarmente ai pagamenti previsti dal contratto di finanziamento ricevuto da ISP a copertura dello sbilancio di cessione.

LA DICHIARAZIONE DI INSOLVENZA

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Vicenza, in data 2 marzo 2018, ha presentato ricorso al Tribunale Fallimentare di Vicenza per l'accertamento dello stato di insolvenza di BPVI S.p.A. alla data di avvio della liquidazione coatta amministrativa, 25 giugno 2017 (procedimento n. RG. 66/2018).

BANCA POPOLARE DI VICENZA S.P.A.

in Liquidazione Coatta Amministrativa

D.M. n. 185 del 25.6.2017

www.bpviLCA.it

PEC: LCAbancapopolaredivicenza@pecliquidazioni.it

Con sentenza n. 1/2019 del 21.12.2018, depositata il 9.01.2019, il Tribunale di Vicenza ha dichiarato lo stato di insolvenza della Banca Popolare di Vicenza S.p.a.

La sentenza è stata oggetto di reclamo avanti alla Corte d'Appello di Venezia da parte di Giovanni Zonin. Con sentenza n. 3457/2019 pubblicata il 2.09.2019 la Corte d'Appello di Venezia ha rigettato il reclamo e, per l'effetto, ha confermato la pronuncia del Tribunale di Vicenza.

In data 27 settembre 2019, Giovanni Zonin ha notificato a LCA (oltre che alla Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Venezia nonché agli altri intimati nel giudizio di reclamo) ricorso in Cassazione ex art. 360 c.p.c. per ottenere la cassazione della sentenza della Corte d'Appello di Venezia sulla declaratoria dello stato di insolvenza.

A fronte della dichiarazione di insolvenza, i Commissari Liquidatori hanno predisposto la relazione prevista e regolata dall'art. 33 della Legge Fallimentare depositata in data 23 settembre 2020.

Roma/Milano, 1° luglio 2024

I Commissari liquidatori

Prof. Avv. Giustino di Cecco



Dr. Claudio Ferrario



Dott. Francesco Schiavone Panni

